MEDUSA FILM, IDEACINEMA, CATTLEYA presentano

NICOLAS VAPORIDIS LAURA CHIATTI

in



una produzione MEDUSA FILM IDEACINEMA CATTLEYA

prodotta da Claudio Saraceni

in collaborazione con **SKY**

un film di **VOLFANGO DE BIASI**

distribuzione



www.medusa.it



CAST TECNICO

Regia VOLFANGO DE BIASI Soggetto e Sceneggiatura VOLFANGO DE BIASI

FELICE DI BASILIO
Collaborazione alla sceneggiatura
TIZIANA MARTINI

Liberamente ispirati all' "Otello" di WILLIAM SHAKESPEARE

Direttore della fotografia ENRICO LUCIDI

Montaggio STEFANO CHIERCHIE'
Musiche MICHELE BRAGA
Scenografia GIULIANO PANNUTI
Costumi MONICA CELESTE
Coreografie LUCA TOMMASSINI
Fonico di presa diretta ANDREA FIORENTINI
Organizzatore generale PAOLO VANDINI

Delegati alla produzione per Ideacinema

JACOPO SARACENI

FEDERACO VANDINI

DELEGATI DI CONTROLLO VANDINI

DELEGATI DI CONTR

FEDERICO SARACENI

Una produzione realizzata da MEDUSA FILM IDEACINEMA CATTLEYA

Prodotto da CLAUDIO SARACENI

In collaborazione con SKY

USCITA: 27 febbraio

DURATA: 100'

IAGO

CAST ARTISTICO

IAGO NICOLAS VAPORIDIS

DESDEMONA LAURA CHIATTI
OTELLO AURELIEN GAYA

RODERIGO LORENZO GLEIJESES

CASSIO FABIO GHIDONI

EMILIA GIULIA STEIGERWALT

BIANCA LUANA ROSSETTI

PHILIPPE MOREAU DIOUME MAMADOU

MARIA DINA BRASCHI

MADRE DI OTELLO CRISTINA LIBERATI

PROF. CHELI
PIETRO DE SILVA

BRABANZIO GABRIELE LAVIA



NOTE DI PRODUZIONE

Le riprese di *IAGO* sono iniziate lunedì 15 settembre a Venezia, e sono durate nove settimane, di cui quattro a Venezia, una a Padova e quattro a Roma.

Nicolas Vaporidis e Laura Chiatti ne sono i protagonisti, scelti dal regista Volfango De Biasi che è alla sua seconda regia dopo *COME TU MI VUOI* uno dei casi cinematografici uscito nelle sale nel novembre 2007 e che ha incassato 8.000.000 di Euro.

Oltre all'inedita coppia Vaporidis – Chiatti, fanno parte del cast anche Gabriele Lavia, Aurelien Gaya, Lorenzo Gleijeses, Giulia Steigerwalt e Fabio Ghidoni.

IAGO sarà distribuito da MEDUSA FILM e uscirà il 27 febbraio 2009.

Prodotto da Claudio Saraceni per MEDUSA FILM, IDEACINEMA, e CATTLEYA, sceneggiato da Volfango De Biasi e Felice Di Basilio, *IAGO* è un'originale variazione della tragedia di William Shakespeare *Otello*, trasformata in commedia.



SINOSSI

Iago è un'originale variazione della tragedia di William Shakespeare Otello, virata in commedia.

Il personaggio di Iago (Nicolas Vaporidis) diventa il vero protagonista di una storia ambientata nella Facoltà di Architettura di Venezia ai nostri giorni. Iago è un laureando di grande talento ma di umili natali, circondato da ricchi blasonati, tra cui spicca Otello, figlio di un architetto di fama mondiale, amico del Rettore. Sarà proprio Otello, pesantemente raccomandato, a defraudare Iago dei propri meriti di studio e a occupare il suo posto di responsabile nel progetto di allestimento della Biennale. E sarà ancora Otello a portargli via l'oggetto del suo desiderio, Desdemona, (Laura Chiatti), di cui Iago è perdutamente innamorato da tempo, e che è la figlia del Rettore, (Gabriele Lavia).

Nella convinzione che la vita sia una commedia di ingiustizie, e che solo chi agisce prima degli altri avrà modo di vincere, Iago scatenerà una lotta senza quartiere intessendo una rete di inganni e menzogne,per recuperare ciò che gli spetta di diritto e conquistare l'amore di Desdemona.



LE INTERVISTE

VOLFANGO DE BIASI (regista)

Che film é Iago?

L'idea di riprendere un classico, reinterpretarlo e raccontare una storia attuale. E io l'ho fatto mettendo in scena un eroe moderno, un ragazzo come tanti altri, ma in grado di scatenare una lotta senza quartiere pur di veder i propri sogni realizzarsi. Ho deciso di ambientare il film a Venezia perché è una città sospesa nel tempo, tra ieri e oggi, che mi ha permesso di raccontare il tempo presente giocando con le regole teatrali di uno spazio... indefinito. "Iago" è una storia sul senso di giustizia, ma anche di grandi sentimenti. Primo tra tutti la passione, la vera molla che spingerà Iago a compiere tutte le sue azioni. Costi quel che costi.

Come è stato lavorare a Venezia?

Girare a Venezia è un'impresa. E' forse il luogo più difficile in Italia in cui pensare di fare un film. Venezia però è un sogno, una città straordinaria che ti permette di girare il vero come se fosse finto. Ho cercato di pensarla come se fosse un teatro di posa, un non luogo, un luogo della fantasia. Ritengo sia importante con il cinema dare l'immaginale, creare mondi altri, come dice Iago all'inizio "abbiamo il dovere di intervenire sulla realtà che non ci piace". Abbiamo cioè il dovere di raccontare mondi possibili, mondi migliori. E possiamo farlo per il semplice fatto che siamo in grado di sognarli.

<u>Iago, Desdemona, Otello chi sono? Qualche parola anche per Nicolas Vaporidis, Laura Chiatti ed</u> Aurelien Gaya...

Il peccato capitale di Iago, il personaggio, è l'ambizione. E' un povero che sogna di sedere, un giorno, al tavolo dei più grandi architetti di fama mondiale. Decide di fare un'operazione verticale molto complessa, ma è intimamente convinto di riuscire nella sua scalata. Perché ha un importante biglietto da visita: il suo talento. Solo la storia ci rivelerà se la sua intelligenza gli basterà a vincere la guerra che scatena contro il ricco e raccomandato Otello, che in ventiquattro ore e senza troppa fatica, riesce a portargli via il lavoro e la donna che ama. Nicolas Vaporidis è un attore eccellente, ha lavorato moltissimo prima di iniziare le riprese per arrivare sul set a non dirsi nulla. La sua disponibilità e il suo mettersi in gioco sono esemplari.

Desdemona è una ragazza molto bella, che ha l'arroganza della bellezza e della ricchezza, ma non ha profondità e umanità. E' innocente nella sua colpa. Laura Chiatti ha uno charme ed una professionalità immensi. Il suo primo piano ha una tenuta a mio giudizio internazionale.

Otello è il figlio di papà, è il criminale suo malgrado, è colui che ti soffia il posto di lavoro e l'amore e neanche lo sa. Pensa che gli sia dovuto.

Aurelan Gaya al suo primo film importante, è un attore francese che ha compiuto un arco straordinario; quando l'ho provinato non conosceva una parola di italiano, ed è venuto a giare un film in lingua, imparandola molto velocemente... è una scommessa.

L'importanza dei costumi in questo film:

Non credo nel cinema verità, ma nel cinema verosimile. Per me il film è sempre in costume, anche una storia contemporanea. Semplicemente perché è un linguaggio. Ogni personaggio, qualunque sia il costume che indossa esprime una identità. Tutto, dal trucco, al parrucco, alla scenografia, alla

fisicità dell'attore, contribuisce ad arricchire questa dimensione. Al secondo film con Monica Celeste ai costumi, posso dire di trovarmi completamente in sintonia creativa con loro. Lo stesso vale per Giuliano Pannuti. Da non trascurare poi l'importanza della fotografia, curata dal bravissimo Enrico Lucidi, che in "Iago" è davvero un plusvalore.

La cosa più bella di quest'esperienza chiamata Iago?

Essere riuscito a farlo!

NICOLAS VAPORIDIS (Iago)

Iago è..

... è uno studente di Architettura, di umili origini, un ragazzo di talento, ma è soprattutto un idealista, uno che ha grandi sogni ed è disposto a tutto pur di realizzarli. E' ambizioso, intelligente, diabolico, è passionale. Non accetta l'umiliazione immeritata, perché crede nella meritocrazia. Per questo non accetta passivamente quello che il destino gli ha riservato, cioè che Otello, aristocratico e raccomandato, gli porti via la donna che ama e il suo lavoro. Per riprendersi ciò che crede gli spetti di diritto, trama una intrecciatissima rete di inganni. Insomma, un personaggio avvincente. E poi "Iago" è un film, con la "f" maiuscola, perché riesce a racchiudere in sé una bella storia, delle belle immagini... semplicemente è cinema.

Come ti sei preparato per il personaggio, cosa ti ha ispirato?

Ho iniziato a lavorare sul mio personaggio molto prima delle riprese. Mi sono confrontato tantissimo con Volfango e spesso anche con gli altri due sceneggiatori. Perché ho colto le potenzialità della storia e ho pensato sin dalla prima lettura del copione che avevo l'occasione di raccontare un personaggio diverso da quelli che ho interpretato finora. Iago, è un personaggio assolutamente complesso, nella psicologia. Il suo modo di pensare e di agire non è assolutamente banale, né prevedibile. Dovevo essere lui.

Volfango De Biasi, com'è stato lavorare con lui?

Lavorare con Volfango è una garanzia. Mi rassicura sapere che dietro la macchina c'è qualcuno che può e sa tirare fuori il meglio da me, da ogni attore, da ogni scena, da ogni reparto. Che quando è sul set sa esattamente cosa vuole. Non è di certo uno che si accontenta. Pretende il massimo, perché dà il massimo. Mi piace dire che è un maniaco del dettaglio, nel senso che non lascia davvero nulla al caso. E' attentissimo anche alle più piccole sfumature. Che poi sono quelle che fanno la differenza. Che rendono il suo film molto ricco. Ho cominciato a stimarlo già con "Come Tu Mi Vuoi", ma credo che in "Iago" si sia superato. Mi piace come gira, mi diverte il suo senso dell'umorismo, apprezzo la sua continua ricerca del bello nelle inquadrature, nei costumi, nella scenografia, nella luce. E poi io a lavorare con lui mi diverto.

Come è stato lavorare a Venezia?

Un'esperienza irripetibile. Volfango ha creato una Venezia che non esiste. Per alcuni versi sembra N.Y., così undreground, elegante, notturna, decadente, sexy e malinconica. Per altri sembra un teatro di posa, costruito secondo le esigenze della nostra storia. Ma non è così. E' solo uno scenario magico, un valore inestimabile, data la bellezza delle immagini che è in grado di regalare.

Che avventura è stata lavorare in questo film?

Sicuramente è stata un'esperienza impegnativa. E' stato il film sul quale ho lavorato di più. Ero tutti i giorni sul set. Ma era un piacere. Sapevamo tutti che non era un film facile, ma questo ha aiutato la squadra a essere unita, a lavorare per il risultato. In Iago ci sono cinema, teatro, bellissime coreografie, la grammatica letteraria, ma c'è anche il grande Enrico Lucidi alla fotografia, dei costumi importanti, una scenografia imponente, trucco e parrucco da sballo... tutto in una parola: Iago. Difficile... ma ce l'abbiamo fatta!

LAURA CHIATTI (Desdemona)

Chi è Desdemona?

Desdemona... Io amo definirla una principessa. Perché appartiene a una delle famiglie più ricche e importanti di Venezia, perché è la figlia del Rettore della Facoltà di Architettura, ma soprattutto per la sua innata sensualità ed eleganza. Apparentemente algida, ma come avvolta da un'aura che la rende eterea, così, meravigliosa esteticamente... Desdemona nasconde però una grande solitudine, data appunto dall'appartenenza a una famiglia di alto ceto sociale, che da un lato l'ha privilegiata, ma che dall'altro le ha dato una importante responsabilità: quella di confrontarsi con persone di ceto diverso dal suo, a scoprire cosa sia il sacrificio, la sofferenza, sentimenti che la spaventano, proprio quelli che la allontano da Iago, bello ma povero, e che la spingono tra le braccia del bello e ricco Otello.

Come ti sei preparata per il personaggio, cosa ti ha ispirato?

All'inizio ho guardato dei film, che mi ha consigliato Volfango per trovare dei modelli a cui ispirarmi, ma alla fine ho capito che avrei dato molto di più portando in scena me stessa. Soprattutto quella parte di me che tengo più nascosta. Questo ovviamente non significa che Desdemona è Laura Chiatti. Ho comunque interpretato un personaggio, ma assolutamente interessante e intrigante nella sua veste cinematografica.

Volfango De Biasi, come è stato lavorare con lui?

Una scoperta. Quando ho accettato di fare "Iago" sapevo che avrei avuto di fronte un regista molto bravo. La sua opera prima, non sembra affatto tale. E' qualitativamente superiore alla media. E per sentito dire sapevo anche che è molto esigente. Tutto vero. Per fortuna Volfango non è tutto qui. Chiede molto ai suoi attori e alla sua squadra in generale, però è molto aperto al confronto, sa ascoltare, capire. E' un ottimo direttore. Credo che sia riuscito a tirar fuori il meglio di me, e io ho dato il massimo. E poi l'atmosfera che crea sul set è spesso piacevole. E lui è sempre il primo a fare battute, a scherzare.

Come è stato lavorare a Venezia?

Un'esperienza unica, perché Venezia è unica. Spettacolare nelle sue scenografie, nell'atmosfera, nell'architettura. Ma è anche molto faticoso. Può sembrare sciocco, ma spostarsi in barca e non in macchina, abituarsi a dei ritmi assolutamente fuori dal comune, non è semplice. Sul set di "Iago" poi lo sforzo maggiore è stato dettato dal fatto che abbiamo girato quasi sempre di notte e all'alba. Ma credevo molto nel progetto e quindi la fatica è passata in secondo piano. Le difficoltà... credo di averle dimenticate. E' incredibile, forse assurdo, ma essendo entusiasta del risultato, mi sembra che non ci siano neanche state.

3 aggettivi per Iago il film

Originale, stupefacente, brillante. Se posso aggiungerne un quarto, dico spiazzante. Credo che Iago sia il film che nessuno si aspetta. Ha un sapore inedito. Se posso osare, hollywoodiano. Non è un teen movie, non è la classica commedia giovanile. E' un film a sé. Magari farà da apripista a un nuovo genere cinematografico. E poi... E' una storia non banale. Non scontata. Ricca di colpi di scena e dal finale imprevedibile. Da vedere.

AURELIEN GAYA (Otello)

Otello é:

Otello è un ragazzo bello, ricco, un po' sbruffone. La sua è un'arroganza di classe, perché è abituato ad avere tutto e subito dalla vita. E' un viziato. Le cose non gli vanno diversamente quando, dopo dodici anni di assenza, torna a Venezia. Il Rettore, amico e collaboratore di suo padre, gli affida la responsabilità di un progetto da presentare alla Biennale e conquista Desdemona, la ragazza più ambita e bella di tutta la città. Ma questa volta si trova a fare i conti con Iago...

Come ti sei preparato per il personaggio, cosa ti ha ispirato?

Ho studiato moltissimo. Il mio problema è stato soprattutto la lingua. Perché sono francese e quando sono arrivato a Roma non parlavo neanche una parola d'italiano. Ho trascorso il mese di agosto praticamente in casa, a memorizzare tutte le scene. Perché volevo attivare sul set cercando di non pensare alle parole che dovevo dire. Volevo solo recitare. Essere Otello. Ascoltare quello che l'altro personaggio mi diceva e rispondere. Tutto qui. Sono state soprattutto le indicazioni di Volfango a ispirarmi, perché volevo che lui, il regista, fosse contento di me e del mio lavoro.

Volfango De Biasi, come è stato lavorare con lui?

Lavorare con Volfango è stata un'occasione. Sì, un'opportunità e una fortuna. Perché lui ci tiene molto alla recitazione. Sembra che ho detto una cosa ovvia, scontata, ma non lo è. Lui lavora molto con tutti gli attori. E' molto disponibile. Fa fare un sacco di prove anche prima di girare. Da lui ho imparato molto.

Come è stato lavorare a Venezia?

Una magia continua. Perché ero in una delle città più belle del mondo, al mio primo film, un film molto importante. Ero molto nervoso, soprattutto prima che le riprese partissero, perché sapevo che questa era la mia grande occasione e non dovevo sciuparla. Però ero felice, entusiasta. Perché ho trovato tanti amici. Da Nicolas a Fabio, da Laura a Giulia a Lorenzo, alle persone della troupe, tutti mi hanno sostenuto sempre. Così, il set era la mia casa, e le persone che mi circondavano, la mia grande famiglia.

<u>La cosa più bella di quest'esperienza chiamata Iago?</u> Averla fatta!



BIOGRAFIE ESSENZIALI

I TECNICI

VOLFANGO DE BIASI (Regista e sceneggiatore)

Regista (Corti, Documentari, Spot, Video clip e Cinema)

HERMANOS DE ITALIADoc.(2006, MiniDV). Wilder s.r.l. e Fox Cult.

PROGETTO K (MMS) Film AA.VV. (2005, 100') Coproduzione: Creative Filmhouse s.r.l, Roma (Italia) & Omniquest, L.A. (USA). Girato a L.A. - V.O. Inglese.

MATTI PER IL CALCIO Doc.(2004, MiniDV, Due puntate 50'). Wilder s.r.l e Rai3. Rai 3. trasmesso in Spagna su Pretesa Tv – Localia.

Edito in dvd più libro da Valter Casini Editore.

Premiato con l'Altropallone 2006 da una giuria presieduta da Gianni Mura, riconoscimento per l'impegno sociale attraverso lo sport.

DISAGIO PSICHICO Spot (2003, 35mm, 40 sec). Blu Cinemat. Nelle sale cinematografiche.

VERSO CAPO NORD Videoclip (1998, S16mm., 3 min). Cecchi Gori Music. Su VideoMusic.

LEZIONI DI regia di Intervista (1998, Beta, 9 min.). Giuseppe Tornatore sul set del Pianista sull'Oceano, prodotto da Orisa Film. Su Tele+.

HAVANA CHIAMA ROMA Backstage (1997, DV,120 min.). concerto musicale a Cuba. Su Rai 2. STAI CON ME STANOTTE Videoclip (1997, S16mm., 3 min.). Cecchi Gori Music. Su VideoMusic.

MILLE COME TE videoclip (1996, S16mm., 3 min.). MicocciDischi Italia, Su VideoMusic.

SENZA USCITA Film AA.VV. (1996, 35mm., 5 min.). Esercizi di Stile, Produttori

Associati. Fot: Roberto Forza, Mont: Ugo De Rossi, Mus: Morricone; Bacalov

(EMI). Evento Speciale Mostra Cinema Venezia. Rai 2.

BLIND BOX Cortometraggio (1996, 35 mm., 8 min.). Competiz: Huesca, Barcellona

(Spagna), Antalya (Turchia), Albany (N.Y., U.S.A.), Bologna e Arcipelago 1997-Roma (Italia); Trasmesso: Finnish Tv (Danimarca), Rai Sat e Coming Soon.

LACERAZIONI Cortometraggio (1995, 35 mm., 13 min.). Fot: Franco Di Giacomo, Mont:

Mauro Bonanni; Competiz: Film Festival: "Arcipelago '96" (Roma), Sao Paulo (Brasile).

UN INCUBO RELATIVO Cortometraggio (1995, 35 mm., 5 min.). Mont: Simona Paggi; Premio del Pubblico: "Arcipelago 1995" (Roma). Competiz: "Fantafestival" Roma, FilmMaker Festival Milano, Film Festival di Locarno (Svizzera), Antalya (Turchia), Aubaigne, Nevers (Francia), Bruxelles, Namour (Belgio), Larissa (Grecia) Huesca (Spagna), Albany (N.Y. U.S.A), Santiago (Cile). Trasmesso: Tele +, Rai Educational-Rai 3, Rai 1 Sat, Rai 2 Sat, "La porta"- Rai 2, Odeon TV, Televisione Portoghese, Coming Soon.

UNA FESTA DI CLASSE Cortometraggio (1993, Video Hi8, 5 min.). Premio "Luci della città" in Roma. Su "Green" Rai 3, "Rai Educational" Rai 3 e "Blob" Rai 3.

Altre esperienze professionali

Insegnante di Sceneggiatura in Masters tenuti: dal 2003 all'Istituto Europeo di Design (I.E.D.) di Roma e nel 2005 anche all'Università di Malta

(Unilink) in Roma e all'Istituto Mezzelani di Roma.

Dal 2007 Cinemaster Rai-Scienze della Comunicazione presieduto da Roberto Faenza, presso la Sapienza.

1996 DA COSA NASCE COSA prodotto e distribuito da Mediaset

- 1997 COPPIA OMICIDA (aiuto regista) prodotto e distribuito da De Laurentiis-Filmauro. SEEKING LA DOLCE VITA Produttore doc. moda per GFT (FIAT)
- 2007 COME TU MI VUOI opera prima al cinema, è anche un libro, scritto da Volfango, edito da Mondadori. E' alla quarta ristampa

TIZIANA MARTINI (collaborazione alla sceneggiatura)

Nel 2007 ha collaborato alla sceneggiatura dell'opera prima di Volfango De Biasi COME TU MI VUOI

ENRICO LUCIDI (direttore della fotografia)

2000	IL MANOSCRITTO DEL PRINCIPE di R Andò
2005	IL CUORE NEL POZZO (TV)
2006	GINO BARTALI - L'INTRAMONTABILE (TV)
	GIORNI DA LEONE 2 TV
	SARTORIA TIRELLI - VESTIRE IL CINEMA
2007	L'ULTIMO DEI CORLEONESI (TV)

IL GENERALE DALLA CHIESA (TV)
2009 BAARIA di G. Tornatore

GIULIANO PANNUTI (scenografie)

2001	GIORNI di Laura Muscardin
2007	LA CENA PER FARLI CONOSCERE di Pupi Avati
	COME TU MI VUOI di Volfango De Biasi
2008	IL PAPÀ DI GIOVANNA di Pupi Avati
	GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA di Pupi Avati

ANDREA FIORENTINI (Fonico)

2001	CON GLI OCCHI DELL'ASSASSINO di C. Colombo
2003	UN POSTO TRANQUILLO di L. Manfredi
	RACCONTAMI UNA STORIA di R. Donna
2006	I CESARONI (TV- serie) di F. Vicario

MONICA CELESTE (costumista)

Teatro

DUE PICCIONI CON UNA FAVA di Pazzaglia LA FAMIGLIA SPERA di G. Conversano

Televisione

2001	LA PIOVRA 10 di L. Perelli
2002	VENTO DI PONENTE di Manni-Lepre
	CINECITTA' di Manni-Angeli
	CARABINIERI 3 di R. Mertes
2004	CARABINIERI 4 di R. Mertes
2005	ATTACCO ALLO STATO di M. Soavi
2006	ASSUNTA SPINA di R. Milani

JACK FRUSCIANTE di M. Coglitore

Cinema: come assistente e come costumista

2002 TI VOGLIO BENE EUGENIO i Fernandez

2003 A.A.A. ACHILLE di G. Albanese CASA DI FRONTIERA di M. Costa RICORDATI DI ME di Gabriele Muccino

2006 MUSIKANTEN di F. Battiato LA FEBBRE di Alessandro D'Alatri BACIAMI PICCINA di Roberto Cimpanelli

2007 COME TU MI VUOI di Volfango De Biasi GO GO TALES di Abel Ferrara COMMEDIA SEXY di Alessandro D'Alatri COME TU MI VUOI di Volfango De Biasi

2008 UN GIOCO DA RAGAZZE di Matteo Rovere

STEFANO CHIERCHIE' (montaggio)

Dal 1977 firma il montaggio dei film

IL MASTINO (TV) di U. F. Giordani;

FRATELLI D'ITALIA (documentario) di U. Marino

UNA SOLA DEBOLE VOCE (TV)

IL COMMISSARIO MONTALBANO

IL FURTO DEL TESORO e

SALVO D'ACQUISO (TV) tutti di A. Sironi

FINE SECOLO (TV) di G. Lepre;

2000 LE SCIAMANE di A. Ciccone

2002 SANT'ANTONIO di U. Marino

2003 CAPO NORD di C. Luglio

CUORE SCATENATO di G. Sodaro

2001 IL PRINCIPE E IL PIRATA di L. Pieraccioni CARABINIERI 2 e CARABINIERI 3 (TV) di R. Mertes

2007 COME TU MI VUOI di V. De Biasi

LUCA TOMMASSINI (coreografie)

Dopo prime esperienze televisive italiane, alcune delle quali a fianco di Pippo Baudo e Lorella Cuccarini, poco più che adolescente, Luca decide di stabilirsi negli Stati Uniti. Di lì apoco, vince come miglior ballerino "Star Search International", il programma tv americanoche ha lanciato star come Britney Spears e Christina Aguilera. Inizia così la sua avventurache lo porta a collaborare con artisti come Janet Jackson, Prince, Michael Jackson, Whitney Houston, Ricky Martin, Sophie Ellis Bextor, Jamiroquai, Bjork, Phil Collins, RobbieWilliams, Gwen Stefani, Eminem, Nelly e Pharel, Katy Perry. Da attore e ballerino interpreta film come "The Birdcage" (Piume di Struzzo) con Robin Williams e Gene Hackman regia di Mike Nichols (per cui vince il SAG Award "Best Cast in a Comedy"), "Lordof Illusion", "Hot Shots" con Valeria Golino, "Sister Act II" con Whoopi Goldberg.

Un'imponente e lunga esperienza la vive a fianco di Madonna, con cui balla nel video Human Nature, nel "Girlie Show Down Under" tour del 1993, nel film Evita (per cui vince l'Italian Musical Award come migliore attore ballerino) e in diverse altre apparizioni televisive.

Tra gli altri premi vinti troviamo il Premio Positano 2000 come Miglior coreografo dell'anno, l'American Choreography Award per il video "It's Raining Men" di Geri Halliwell, il Top of the Pops Award 2001 per miglior World Tour "On A Night Like This" di Kylie Minogue, il "The Carnival Choreographer's Ball", premio alla carriera conferitogli, a Londra nel 2005,

da una giuria capitanata da Debbie Allen e il Premio Vittorio Gassman come Miglior Musical dell'Anno per Sweet Charity. Con Diana Ross partecipa al Super Bowl e dopo aver lavorato agli Academy Awards, Grammy Awards, American Music Awards, VH1 Awards e Brit Awards, MTV lo chiama come direttore artistico degli MTV Awards 2004 e come direttore artistico e coreografo per gli MTV EMA del 2008.

Tra gli artisti italiani lavora con Claudio Baglioni, Giorgia, Luciano Pavarotti, Anna Oxa, Paola e Chiara, Gigi D'Alessio, Tiziano Ferro, Jovanotti, Patty Pravo, Gianni Morandi.

Luca segue le prime 2 edizioni di "Stasera pago io" e lo show "Volevo fare il ballerino" condotti da Fiorello e negli anni varie sono state le collaborazioni televisive con lo stesso, oltre che con Fabio Fazio, Lorella Cuccarini, Raffella Carrà, Simona Ventura e altri.

Collabora anche con i nomi più noti della moda internazionale come Giorgio Armani, Dolce e Gabbana, Missoni, Fendi, Roberto Cavalli, DSquared, Versace e, in un evento per La Galeries La Fayette Paris, con David La Chapelle.

Nel 2006 dirige e coproduce 10 Dvd di "Scuola di Ballo" distribuiti in Italia con "Tv Sorrisi e Canzoni", superando 250.000 copie vendute.

Come regista e coreografo firma tanti Videoclip musicali (per citarne alcuni: Spirito Libero, L'Eternità, La Gatta, Marzo e La La Song di Giorgia, Dip it di Coolio, Vivere Normale di Francesco e Roby Facchinetti, Un'onda d'amore di Lorella Cuccarini) e molti World Tour (uno fra tutti: "Mechanical Dream" il Tour Italiano 2008 di Elisa).

A metterlo molto spesso in risalto sono le trasformazioni d'immagine che compie sugli artisti che lavorano al suo fianco (vedi Gery Halliwell e Giorgia) infatti, tanto scalpore mediatico emerge dalla trasmissione Mediaset "RTV" edizione 2008, di cui Luca ne è regista e coreografo, dovuto proprio alla trasformazione d'immagine che egli compie sulla conduttrice Cristina Chiabotto.

Nelle edizioni del 2007 e del 2008 della trasmissione "Factor X" in Spagna è direttore artistico e coreografo.

Come regista firma spot pubblicitari per Coca Cola, Mazda, Tic Tac (con protagonista Michelle Hunzicher), Ferrero Pocket Coffee, Pepsi, Canta tu (uno spot con FrancescoFacchinetti e uno ancora con Gigi Buffon), Lormar (con Manuela Arcuri), Carpisa (con Joaquin Cortez) e Pupa (con la modella Catrinel Menghia), mentre per molti altri ne è coreografo.

Anche il grande schermo vede Luca come coreografo in film quali "Come tu mi vuoi" e "Iago", entrambi firmati da Volfango De Biasi e "Questo Piccolo Grande Amore" (regia di Riccardo Donna) che lo vede di nuovo a lavoro a fianco del grande Claudio Baglioni.

Luca affronta come nuova sfida il mondo teatrale e del musical e lo fà con alcuni degli spettacoli più importanti degli ultimi anni: "Sweet Charity" con Lorella Cuccarini nei panni di regista con Saverio Marconi e di coreografo, "Volevo fare il ballerino... e non solo" con Fiorello, "Sola me ne vò" con Mariangela Melato, "Misura per misura" con Gabriele Lavia, per cui ne è coreografo e "Hair", diretto musicalmente da Elisa, di cui né è regista collaboratore, a fianco del grande Giampiero Solari, coreografo e Image consultant.



BIOGRAFIE ESSENZIALI

GLI ATTORI

NICOLAS VAPORIDIS (Iago)

Nasce a Roma nel 1981. Studia recitazione presso la scuola "Lee Strasberg Theatre Institue" di Londra ed è allievo attore presso il Teatro Dei Cocci a Roma con C. Censi e I. Del Bianco.

Televisione

A CASA DI ANNA di Enrico Oldoini CARABINIERI 2 di Raffaele Mertes RIS 2 -DELITTI IMPERFETTI

2005 ORGOGLIO3 di Giorgio Serafini e Vincenzo Verdecchi

Cinema

IL RONZIO DELLE MOSCHE di Dario D'Ambrosi
TREDICI A TAVOLA di Enrico Oldoini
CORPO IMMAGINE di Marco Simon Puccioni (fuori concorso al Festival di Venezia)
TI AMO IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO di Leonardo Pieraccioni
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI di Fausto Brizzi
LAST MINUTE MAROCCO di Francesco Falaschi
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI OGGI di Fausto Brizzi
CEMENTO ARMATO di Marco Martani
COME TU MI VUOI di Volfango De Biasi
QUESTA NOTTE È ANCORA NOSTRA di Genovese e Miniero

LAURA CHIATTI (Desdemona)

Televisione

1999 UN POSTO AL SOLE regia AAVV

2001 COMPAGNI DI SCUOLA regia di T. Aristarco.

PADRI regia di R. Donna

2002 CARABINIERI regia di R. Mertes

DIRITTO DI DIFESA regia di G. F. Lazotti

INCANTESIMO 7 regia di A. Cane e T. Sherman

2007 RINO GAETANO regia di M. Turco

Music Video:

2006 TI SCATTERÒ UNA FOTO con Tiziano Ferro.

Cinema:

2004 PASSO A DUE regia di A. Barzini

2005 MAI PIÙ COME PRIMA regia di G. Campiotti

2006 CASA NOSTRA regia di F. Comencini Candidata come miglior attrice non protagonista ai "Ciak d'oro 2007"

HO VOGLIA DI TE regia di L. Prieto Candidata come miglior attrice protagonista ai Diamanti del Cinema 2007"

L'AMICO DI FAMIGLIA regia di P. Sorrentino Candidata come miglior attrice protagonista ai "Nastri D'argento 2007"

2007 IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA" regia di F. Patierno

2008 L'INFEDELE KLARA regia di R. Faenza NEL TEPORE DEL BALLO regia di P. Avati BAARIA regia di G. Tornatore

AURELIEN GAYA (Otello)

Cinema

A LA CONQUETE DE LA PASSION regia di Florence Lina B.M., DIS-LUI regia di Nolda Massamba

Teatro

Fragments, msc. Eduardo Galhos, cie TMMT. Deuxieme chance/double peine, msc. Benjamin Charlery, Dissidents cie. Chamfort de Isabelle Bournat, msc. Christian Blain, cie Arc de Scéne.

Le Squat de J.M. Chevret, msc. Christian Blain, cie L'Intime.

Televisione

Comme Des Champions regia di Yvan Grbovic, Tia Production.

Cortometraggi

Clip Jehro "Sweet", réal. Jules & Francoic, prod 75.

Clip TC Boon "Unissons nous pour le sport", réal. Karrel.

Qui perd gagne, réal. Amog Lemra, autoproduit.

White and Jack, réal. Mathieu Lalande, Clavis film.

La tombe d'un rêve, réal. Amog Lemra, Maxscenars production.

karmacoma, réal. Jonathan Aharonson, école E.S.R.A.

Ils ne viennent qu'une fois, réal. Mathieu Lalande, Buffalo corp.

Ordure, réal. Jordan Melic, école E.I.C.A.R.

LORENZO GLEIJESES (Rodrigo)

Teatro

Il suo background è prettamente teatrale (è Vincitore del Premio Ubu 2006)

Tra gli ultimi lavori ricordiamo:

2003/04 – ROMEO E GIULIETTA regia e costumi di Nikolaj Karpov

2004/05 - PIGMALIONE di G. B. Shaw - regia di Roberto Guicciardini.

2006 - IL FIGLIO DI GERTRUDE Regia Julia Varley-Odin Teatret.

- FALSTAFF - regia di Mario Martone

2007 - CHE TRAGEDIA! regia Annalisa Bianco e Virginio Liberti

Cinema

2000 GABRIELE di M. Angeloni

FABIO GHIDONI (Cassio)

Teatro

2003 IN CASA CON CLAUDE regia C. Sorace L'INGEGNO PORTA GUAI regia T. Olear SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE regia M. Smithd

2004 ESERCIZI SU ROMEO E GIULIETTA regia G Vacis IL DECAMERON regia Maurizio Smithd

PEER GYNT regia E. Crotti

2005 R&G LINKS regia G. Vacis

TROPPI LÀ IN ALTO regia N. Zucchi

2006 R&G LINKS (ripresa) SHAKER regia N. Zucchi

2007 COME ACQUA regia C. Sorace

Fiction

2008 I CESARONI 2 di F. Vicario RACCONTAMI di R. Donna

Cinema

2006 A CASA NOSTRA di F. Comencini

NIENTE STORIE (corto U.I.C.) di D. Vicari

S.D.P. (corto) di L. D'Agostini

ZERO (corto) di E. Cova

2008 HOTEL MEINAdi C. Lizzani

SOUNDTRACK di F. Marra

GIULIA STEIGERWALT (Emilia)

Televisione

2000 LE RAGIONI DEL CUORE di L. Manfredi

2002 LO ZIO D'AMERICA di R. Izzo

LE STAGIONI DEL CUORE (Canale 5) di A. Grimaldi

2005 UNA FAMIGLIA IN GIALLO di A. Simone

2006 LO ZIO D'AMERICA 2 di R. Izzo

2007 ARTEMISIA SANCHEZ di A. Lo Giudice

JACK FRUSCIANTE (NOI DUE ?) di M. Coglitore

Cinema

1999 COME TE NESSUNO MAI di G. Muccino

2001 MARI DEL SUD di M. Cesena

PAZ! di R. De Maria

2003 PRIMA DAMMI UN BACIO di A. Lo Giudice

SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA (Under the Tuscan Sun) di A. Wells

2008 THE ETERNAL CITY di A. De Giorgi

COME TU MI VUOI di V. De Biasi

SI PUO' FARE di G. Manfredonia

GABRIELE LAVIA (Brabanzio)

Attore e rRegista e Sceneggiatore.

Esordisce sul palcoscenico nel 1963 e si fa notare in spettacoli come "Edipo Re" (Teatro alla Scala, 1969) e "Re Lear" (Piccolo Teatro di Milano, 1973), quest'ultimo per la regia di Giorgio Strehler. Debutta alla regia teatrale nel 1975, con "Otello" di Shakespeare, suo autore preferito, del quale in seguito cura numerose produzioni. Il suo debutto cinematografico è in "Metello" del 1970 e nel 1983 dirige il suo primo lungometraggio, "Il Principe di Homburg" con il quale vince il Nastro

d'Argento come migliore regista esordiente. Dal 1980 al 1987 è co-direttore del Teatro Eliseo di Roma, dal 1997 è direttore del Teatro stabile di Torino. Oltre alla regia cinematografica e teatrale, Gabriele Lavia ha anche curato la regia di alcune opere liriche. Dopo un primo matrimonio dal quale è nato un figlio che sta seguendo le sue orme, è stato legato sentimentalmente per sedici anni all'attrice Monica Guerritore, dalla quale ha avuto due figlie, Maria e Lucia.

Cinema

Tra gli ultimi lavori ricordiamo:

2000 VOCI di F. Giraldi

2001 NON HO SONNO di D. Argento

2003 IL QUADERNO DELLA SPESA di T. Cervi RICORDATI DI ME di G. Muccino

2006 SALVATORE - QUESTA È LA VITA di G. Cugno AMORE E LIBERTÀ - MASANIELLO di A. Antonucci

2009 BAARIA di G. Tornatore